

CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA PER IL RIPOSO DELLA VECCHIAIA

RELAZIONE DI MISSIONE / BILANCIO SOCIALE

ESERCIZIO 2022

1-INFORMAZIONI GENERALI

a) La storia

Il Commendator Alfredo Silvestri (pittore e scultore) nato il 30.08.1875, fondatore della Casa della Divina Provvidenza, giunse per la prima volta a Ficulle nel 1897 ospite della famiglia Serranti e, sin da allora, instaurò un rapporto di un attaccamento sincero e profondo con questa terra, rafforzato, in seguito, dall'unione con la ficullese Ottavia Giorgi, eletta a compagna della sua vita nel 1904.

Individuo dalle spiccate qualità artistiche ed umanitarie, ancora studente di belle arti, già dimostrava la sua indole attenta alle necessità dei meno fortunati: vinto il primo premio in un concorso bandito nel 1900 dal Regio Museo Artistico ed Industriale di Roma, generosamente fece dono del compenso devolvendolo a favore di un compagno bisognoso.

Al termine della Grande Guerra, torna di nuovo in villeggiatura a Ficulle ed inizia una intensa e concreta opera di partecipazione alla vita sociale del paese. Entra, infatti, a far parte del comitato istituito per la realizzazione di un monumento ai Caduti durante gli eventi bellici, che tra i primi dell'Umbria, viene inaugurato il 03 ottobre 1920. Fu tra i promotori del comitato Pro-Ficulle, associazione apolitica

finalizzata al raggiungimento di una evoluzione morale e materiale della cittadinanza, con particolare attenzione alla beneficenza pubblica. In considerazione dell'impegno prodigato in diverse attività di grande rilievo sociale, attuate a vantaggio della comunità locale, viene proclamato cittadino onorario di Ficulle il 31 maggio 1923.

E' questo il periodo che vede nascere nel Silvestri l'ambizioso progetto per la realizzazione di un asilo per anziani bisognosi ed indigenti. Con i propri mezzi fonda la CASA DIVINA PROVVIDENZA PER IL RIPOSO DELLA VECCHIAIA ABBANDONATA acquistando a condizioni vantaggiose dall'Ente benefico "Pia Casa Educativa", grazie all'intervento dell'arciprete di Ficulle Don. Domenico Pipparelli e dei soci, un ampio locale da restaurare nell'ex convento dei Cappuccini.

I lavori di risistemazione, diretti dell'Ing. Mariani, furono realizzati sotto la maestranza di Augusto Calzini. Durante questi lavori, gli operai vollero essere i primi a compiere un gesto di solidarietà devolvendo il corrispettivo di una giornata di lavoro a beneficio della Casa di Riposo.

La rinnovata struttura venne solennemente inaugurata il 7 settembre 1924 alla presenza di Sua Eccellenza il Vescovo di Orvieto, del Prefetto del circondario e di tutte le Autorità religiose e civili del paese. Giunsero telegrammi augurali per la nuova iniziativa perfino da parte del Santo Padre e del Re.

L'Istituto, sotto la presidenza del suo Fondatore e la guida delle "Suore Servite Riparatrici di Maria Santissima Addolorata" di Rovigo, iniziava la sua opera caritatevole dando asilo a 7 ricoverati, quasi tutti anziani contadini del paese.

Il Commendator Silvestri, oltre che individuo di grande cultura e di provata umanità, era persona profondamente religiosa e faceva parte della grande famiglia spirituale di S. Francesco come terziario francescano, In occasione del VII° Centenario

Francescano, volle erigere nel piazzale antistante la chiesa conventuale una statua marmorea, tuttora esistente, raffigurante il Poverello di Assisi, solennemente inaugurata il 5 settembre del 1926, alla presenza di numerose Autorità.

L'originario nucleo della residenza, intanto, andava ampliandosi con l'acquisto, nel 1930, di tutto il convento e dei terreni annessi, grazie alla generosità indiscussa del fondatore e dei soci dell'Ente "Casa Pia Educativa" e all'intervento del Comune. Nello stesso anno, la Casa della Divina Provvidenza, con Regio Decreto n° 253 del 23 giugno, viene eretta in Ente morale. Dopo un momento di difficoltà finanziaria dovuta all'ingente onere economico sostenuto per l'ampliamento della struttura, l'Istituzione vive un periodo di tranquillità sotto il profilo amministrativo e gestionale grazie, anche, all'arrivo delle religiose appartenenti all'ordine "Sacra Famiglia" di Spoleto e all'inaugurazione di nuovi locali in grado di ospitare fino a 25 ricoverati.

Alfredo Silvestri continuò la sua indefessa attività a favore della Casa di Riposo, in qualità di Presidente, e del Paese, attraverso iniziative, come il restauro della Chiesa Parrocchiale e l'istituzione delle solenni "Sagre del Grano", volte a migliorare la vita sociale della comunità locale, fino al giorno della sua morte che sopraggiunse il 23 maggio 1939 a Roma.

Dalla scomparsa del fondatore ad oggi, nonostante il turnover degli amministratori nel gestire la Casa della Divina Provvidenza, lo spirito che ne ha indirizzato le decisioni non è cambiato. Sulle orme del fondatore, la prima preoccupazione è stata sempre la qualità della vita degli ospiti, che nel tempo, in rapporto alle mutate condizioni socio-economiche del nostro paese è andata via via trasformandosi. Dal 1939, si sono susseguiti 6 Presidenti nella conduzione dell'Istituto, che, attualmente, è retto da un Consiglio Direttivo costituito da 7

membri, di cui 5 elettivi, tra cui il Presidente stesso, e due membri di diritto: il Sig. Sindaco ed il Rev. Parroco del Paese.

Il socio Romolo Romiti ha ricoperto l'incarico di Presidente dal 1939 al 1951 continuando nella missione del suo predecessore con alacrità e abnegazione.

Gli successe il socio Armando Becci, che si dedicò alla realizzazione di continue ed importanti migliorie, dotando tra l'altro la struttura di un efficiente ambulatorio con annessa infermeria.

Nel 1973, in seguito alla scomparsa di Armando Becci, fu eletto Presidente il socio Furio Bruscia, che si adoperò per la realizzazione di numerosi lavori di ristrutturazione ed ampliamento sia nei locali destinati allo svolgimento delle attività diurne che in quelli dedicati al riposo. In particolare va ricordata la risistemazione del chiostro dell'ex convento e del refettorio, la costruzione di un vano adibito a soggiorno situato nell'ala sud dell'edificio ed il rifacimento del muro di cinta lato sud-est.

Nel 1986, dopo la breve presidenza del socio Bruno Mosciatti, assunse l'incarico il socio Prof. Piero Brancaccia sotto la cui guida hanno visto la luce la nuova cucina moderna ed efficiente della struttura, gli ambienti dedicati alla fisioterapia, costituiti dall'ambulatorio fisiatrico e dalla palestra realizzati grazie anche al congruo contributo dell'allora Cassa Rurale ed Artigiana di Ficulle. Sono stati, inoltre, realizzati ampliamenti dei locali lavanderia-guardaroba e del reparto notte lato sud. Nel corso del 2000, si sono avvicendate alle Suore della "Sacra Famiglia" di Spoleto le Religiose appartenenti alla congregazione delle "Serve del Figlio di Dio" Congolesi, continuando nella missione di assistenza materiale e morale agli anziani. In linea con lo spirito originario del fondatore orientato al perseguimento della solidarietà verso i

meno fortunati, sotto questa amministrazione è avvenuta la cessione del terreno su cui sorge l'attuale centro per disabili gestito dalla ASL.

La tradizionale lungimiranza dei Consiglieri ha consentito alla struttura di assumere un ruolo determinante nel comprensorio Orvietano concretizzatosi con la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 5804 del 28 giugno 2002, in forza della quale l'Opera Pia "Casa Divina Provvidenza per il riposo della vecchiaia" veniva autorizzata alla realizzazione dell'attuale Residenza Protetta. E dopo la trasformazione da I.P.A.B. ad Istituzione di diritto privato -ONLUS- l'opera di continua crescita e miglioramento della struttura è stata tenacemente perseguita dall'attuale Presidente Silvio Topo, eletto alla carica nel giugno 2002.

b) Dati dell'ente

Casa della Divina Provvidenza per il Riposo della Vecchiaia -ONLUS

Cod. Fiscale 81001630557

P.IVA 00405010554

Zona Cappuccini n° 9

05016 - Ficulle (TR)

c) Forma giuridica

Già eretta in Ente Morale (IPAB) con R.D. 23 giugno 1930 n. 953, l'associazione ha assunto la personalità giuridica di diritto privato con iscrizione al registro della Regione Umbria al n. 4/02 in data 24/05/2002, ed è iscritta all'Anagrafe Onlus della Regione Umbria il n. 597 del 6 agosto 2002.

A marzo 2021 ha provveduto all'adeguamento, ai sensi del Codice civile e del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche, assumendo la qualifica di impresa sociale con la nuova denominazione "CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA IMPRESA SOCIALE,

ente del terzo settore”, nel rispetto del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112, del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia. L’operatività di tale trasformazione è, attualmente, sospesa in attesa di ulteriori e definitivi chiarimenti sul piano normativo.

d) Valori e finalità perseguite e aree di operatività

L’essenza che contraddistingue l’Istituto e lo spirito che lo anima ed orienta l’agire degli amministratori è rimasto fedele alla volontà del fondatore, il terziario francescano Comm. Alfredo Silvestri che, nel lontano 1924, volle – fondando questa Opera – creare un rifugio sicuro per i vecchi poveri per alleviarne sia i problemi economici che quelli umani.

L’obiettivo prioritario della struttura è quello di preservare e promuovere la dignità della persona nelle sue varie espressioni e potenzialità, contrastando solitudine ed isolamento, quali cause di involuzione della persona nell’essere individuo e parte della collettività.

Il forte rapporto con il territorio di Ficulle è l’elemento dominante della cultura della ONLUS che vede rappresentati nel suo Consiglio di Amministrazione sia la Parrocchia sia il Comune. Gli stessi ospiti e il personale impiegato sono per lo più originari o residenti nell’area di Ficulle e di Fabro e, pertanto, lo stretto rapporto con la comunità locale è alla base di ogni attività sociale, ricreativa e assistenziale.

e) Attività statutarie

Lo statuto sociale attualmente vigente prevede il seguente oggetto:

“L’associazione svolge la sua attività di assistenza sociale e socio-sanitaria nel territorio della Regione Umbria ed ha lo scopo di provvedere al ricovero, al mantenimento, all’assistenza ed alla cura degli anziani, che versino in situazione di svantaggio fisico, sociale o economico.

L’associazione non ha scopo di lucro nemmeno indiretto. Essa persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed opera senza distinzioni etniche, razziali, ideologiche, confessionali, politiche e senza distinzione di sessi.”

Con la modifica del marzo 2021, che entrerà in vigore con la piena operatività del CTS, è previsto il nuovo oggetto:

“L’associazione, che non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- assistenza sociale, ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328, recante legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;*
- assistenza sanitaria, per l'erogazione delle prestazioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 novembre 2001, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza», e successive modificazioni, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002;*
- assistenza socio-sanitaria, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 febbraio 2001, recante «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001.”*

2- DATI SUGLI ASSOCIATI E I FONDATORI

Le informazioni sui fondatori sono indicate al precedente punto 1).

Gli associati (o soci), la cui ammissione, previa domanda, è deliberata dal Consiglio direttivo, si dividono in due categorie: Soci patroni e soci benemeriti. Sono soci patroni coloro che sottoscrivono e versano una quota annua nella misura deliberata dal Consiglio direttivo. Sono soci benemeriti coloro che versano una quota una tantum dell'importo non inferiore all'importo corrispondente a dieci quote annue.

Gli associati costituiscono l'Assemblea alla quale lo statuto associativo demanda la deliberazione degli atti fondamentali dell'ente, tra cui l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'ente non svolge attività specifiche nei confronti degli associati.

3-CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Le voci di bilancio sono state iscritte al loro valore reale nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica, secondo le aggregazioni previste dal Codice Civile e riclassificate anche secondo le indicazioni dei modelli ministeriali approvati con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 5 Marzo 2020. Tutti i valori sono espressi, fin dall'origine, in Euro e, pertanto, non sussistono valori convertiti da altre valute.

4-IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali sono iscritti al costo specifico di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua utilità futura.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ovvero, in caso di costruzione in economia, al costo di produzione sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito, prudenzialmente, in relazione alla loro residua utilità futura.

Non risultano iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati di copertura attivi né partecipazioni.

5-COSTI DI IMPIANTO E DI SVILUPPO

Non sono presenti "costi di impianto e di ampliamento".

Per quanto concerne le spese di manutenzione e ammodernamento degli immobili, è stata operata una attenta analisi e valutazione, capitalizzando esclusivamente gli interventi di effettivo miglioramento e imputando ai costi di gestione tutte le altre spese. Gli ammortamenti dei valori portati in aumento del patrimonio sono stati calcolati con la stessa aliquota del cespite di riferimento.

6-CREDITI E DEBITI

I crediti sono, presumibilmente, tutti esigibili entro l'esercizio in quanto si prevede che vadano a buon fine le procedure di recupero di alcune rette di ricovero che risultavano arretrate.

7-RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi ammontano a complessivi € 751,00 e sono costituiti da premi assicurativi pagati anticipatamente.

Non risultano rilevati ratei e risconti passivi.

8-MOVIMENTAZIONE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

L'unica variazione delle voci del patrimonio netto è correlata al risultato economico dell'esercizio.

9-CONTRIBUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Nell'esercizio 2022 non sono stati ricevuti contributi con finalità specifiche

10-EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non esistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11-COSTI E RICAVI ECCEZIONALI

Non si rilevano costi o ricavi di natura eccezionale rispetto al normale andamento della gestione, ad eccezione di una perdita definitiva su crediti di € 17.995,00 registrata a seguito di transazione con un cliente moroso, dopo avere esperito, senza esito, ogni utile tentativo di recupero dell'intero importo del credito stesso.

12-EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nell'esercizio 2022 non risultano erogazioni liberali

13-DIPENDENTI E VOLONTARI

Non sono presenti volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in maniera non occasionale.

Le risorse umane disponibili sono in linea con i parametri assistenziali definiti dalla normativa regionale in materia. Nella struttura operano **46** soggetti di cui **18** con rapporto di lavoro dipendente, **3** con incarico professionale, **4** assistenti religiose e **21** unità assunte alle dipendenze della cooperativa sociale "Demetra" alla quale sono affidati alcune servizi mediante apposita convenzione.

14-COMPENSI ORGANI ESECUTIVI E DI CONTROLLO

L'attività svolta dall'organo esecutivo (Presidente e Consiglio Direttivo) è a titolo gratuito.

Il compenso lordo spettante all'attuale revisore dei conti che, in base al nuovo statuto, assumerà la funzione di organo di controllo è pari a € 2.000,00 annui più € 50,00 per ogni riunione del consiglio direttivo alla quale partecipa.

15-PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

16-OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

17-DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

Lo statuto associativo prevede il divieto assoluto di distribuzione di utili o avanzi e, pertanto, l'intero avanzo di gestione andrà ad incrementare il patrimonio netto mediante allocazione in uno dei fondi di riserva ad utilizzazione libera.

18-SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I dati rilevabili dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale evidenziano una buona performance sia dal punto di vista economico-patrimoniale che della liquidità finanziaria. Il bilancio dell'esercizio 2022, elaborato secondo con le modalità di cui al precedente punto 3, è in linea con gli ultimi bilanci degli esercizi

passati ed evidenzia un contenuto ma costante utile di esercizio che, come prescritto dallo statuto vigente, rimane interamente nelle disponibilità dell'istituzione. L'unico margine di rischio è rappresentato da alcuni crediti per rette di degenza non pagati dagli obbligati per i quali risultano, comunque, attivate le relative procedure per il recupero. Si tratta, in ogni caso di valori che, per la loro entità, non pregiudicano la solidità degli equilibri economici e finanziari.

19-EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI

Trattandosi di una gestione consolidata nel tempo (nel 2024 cadrà il centenario della prima fondazione) con un trend positivo che evidenzia la costante presenza di utili di esercizio negli ultimi 10 anni e con una presenza di ospiti che raramente scende al di sotto del 100% dei posti disponibili, non si intravedono particolari difficoltà nel mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

20-MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DEI FINI STATUTARI

L'associazione, che non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha per oggetto lo svolgimento delle attività indicate al precedente punto 1.

L'attività attualmente svolta dall'associazione è rivolta all'assistenza socio-sanitaria di persone non autosufficienti. Il complesso immobiliare ubicato in Ficulle, Zona Cappuccini 9, ospita una "residenza protetta" che la Regione Umbria, previa verifica dei requisiti strutturali ed organizzativi, ha autorizzato per **49** ospiti. Trattandosi di struttura accreditata e convenzionata, il 50% della retta mensile, corrispondente alla "quota sanitaria", viene pagato dall'ASL, mentre l'altro 50% viene pagato direttamente dall'ospite o dai coobbligati e, in caso di obiettivo stato di indigenza, dal comune di domicilio di soccorso. L'intervento del contributo pubblico dell'ASL è possibile solo successivamente all'accertamento dei requisiti da parte dell'apposita commissione di valutazione. Nell'attesa di tali accertamenti ed in presenza di posti disponibili, l'ospite può essere ammesso nella struttura con retta a suo completo carico. In tale circostanza il Consiglio Direttivo, al fine di incentivare le presenze e di mantenere un rapporto di copertura compatibile con la gestione economica, applica un importo giornaliero leggermente ridotto.

21-ATTIVITA' DIVERSE

L'ente realizza esclusivamente la propria attività prevalente (assistenza agli anziani non autosufficienti) e non ha altre attività diverse o secondarie.

22-COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Il rendiconto gestionale non evidenzia costi e proventi figurativi.

23-DIFFERENZA RETRIBUTIVA LAVORATORI

L'Ente applica puntualmente il C.C.N.L. ANASTE ed è ampiamente rispettato il rapporto di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni.

24-RACCOLTA FONDI

La sezione "C" del rendiconto gestionale, redatto in conformità a quanto previsto dal D.M. 5 Marzo 2020, non evidenzia né costi né ricavi in quanto, nell'esercizio 2022, non sono state effettuate iniziative abituali né occasionali di raccolta fondi.

IL PRESIDENTE
(Cav. Silvio Topo)

CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA PER IL RIPOSO DELLA VECCHIAIA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	ZONA CAPPUCINI 9 05016 FICULLE (TR)
Codice Fiscale	81001630557
Numero Rea	81001630557 0
P.I.	00405010554
Capitale Sociale Euro	694.300 i.v.
Forma giuridica	Associazioni riconosciute
Settore di attività prevalente (ATECO)	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	22.542	31.087
II - Immobilizzazioni materiali	868.842	911.324
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.429	439
Totale immobilizzazioni (B)	892.813	942.850
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.300	6.290
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.770	299.898
Totale crediti	294.770	299.898
IV - Disponibilità liquide	189.688	166.733
Totale attivo circolante (C)	491.758	472.921
D) Ratei e risconti	751	751
Totale attivo	1.385.322	1.416.522
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	694.297	694.297
VI - Altre riserve	66.741	79.340
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	11.686	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.854	11.686
Totale patrimonio netto	781.578	785.323
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	283.865	302.753
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	319.879	328.446
Totale debiti	319.879	328.446
Totale passivo	1.385.322	1.416.522

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.709.226	1.662.517
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	4.469
altri	19.869	9.288
Totale altri ricavi e proventi	19.869	13.757
Totale valore della produzione	1.729.095	1.676.274
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.578	51.300
7) per servizi	897.743	891.393
8) per godimento di beni di terzi	4.970	4.704
9) per il personale		
a) salari e stipendi	365.812	332.017
b) oneri sociali	108.596	104.438
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	101.240	97.551
c) trattamento di fine rapporto	57.871	38.815
e) altri costi	43.369	58.736
Totale costi per il personale	575.648	534.006
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	51.026	54.382
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.544	8.544
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.482	45.838
Totale ammortamenti e svalutazioni	51.026	54.382
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.010)	3.135
14) oneri diversi di gestione	147.901	121.185
Totale costi della produzione	1.714.856	1.660.105
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.239	16.169
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	3
Totale proventi diversi dai precedenti	1	3
Totale altri proventi finanziari	1	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17	8
Totale interessi e altri oneri finanziari	17	8
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16)	(5)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.223	16.164
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.360	4.478
imposte relative a esercizi precedenti	9	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.369	4.478
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.854	11.686

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente, in particolare sulla base del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito la direttiva 2013/34/UE.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c. si precisa che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, seguono gli schemi obbligatori previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., con le semplificazioni previste dall'art. 2435 bis c.c. in materia di bilancio in forma abbreviata.

Detti schemi forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Si precisa che lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa evidenziano valori espressi in unità di Euro; gli eventuali arrotondamenti derivanti dal passaggio dei valori contabili, espressi in centesimi di Euro, nel bilancio, redatto in unità di Euro, sono stati indicati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, rispettivamente, nella voce "Altre riserve" del patrimonio netto per € [#####] e nella voce "Altri Proventi finanziari"/"Interessi e altri oneri" € [#####].

Principi di redazione

Il bilancio è redatto sulla base dei principi di cui all'art. 2423-bis del C.C., tenendo conto di quanto previsto dal principio contabile OIC 11 nella versione aggiornata a marzo 2018; conseguentemente:

- la valutazione delle singole voci è effettuata secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle singole voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono inclusi solo gli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- i proventi e i costi sono determinati nel rispetto della competenza temporale, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- sono inclusi i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio sono stati valutati distintamente.

Si precisa, in via generale, che la società si è avvalsa della facoltà di non applicare i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

[#### (il testo deve essere adattato alla specifica situazione) La situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 e il successivo scoppio del conflitto bellico tra Russia e Ucraina non pone incertezze significative sulla prospettiva della continuità della società. Si rinvia all'informativa relativa ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.]

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si precisa che:

- ai sensi dell'art. 2423 comma 5 c.c., non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti nei casi di incompatibilità con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio del presente esercizio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi medesimi.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha effettuato correzioni di errori rilevanti riguardanti i precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci del precedente bilancio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio e rispecchiano i medesimi criteri di aggregazione adottati per lo stesso nel rispetto delle normative vigenti;

Criteri di valutazione applicati

Il bilancio è redatto nel rispetto dei criteri di valutazione stabiliti dall' art. 2426 del C.C. Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d' esercizio. L' analisi dettagliata dei criteri di valutazione delle singole poste di bilancio è illustrata in modo specifico con riferimento alle poste dell'attivo ed alle poste del passivo alle quali si fa rinvio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione. L' ammortamento ha inizio quando l' attività è disponibile all' uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione nel limite del valore recuperabile. Il costo include i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Tutti i cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono sistematicamente ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione sulla base della vita utile. L' ammortamento ha inizio quando l' attività è disponibile e pronta all' uso. Non sono ammortizzati i beni la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Partecipazioni e titoli di debito

Le partecipazioni e i titoli di debito sono classificati nell' attivo immobilizzato o nell' attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, essendo rappresentate esclusivamente da materiale di consumo, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione applicando i metodi ammessi dai principi contabili nazionali.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e sono classificati nell' attivo immobilizzato o in quello circolante a seconda della loro destinazione.

Crediti tributari e imposte anticipate

La voce Crediti tributari accoglie valori certi e determinati che la società ha diritto di realizzare mediante rimborso o compensazione. La voce Imposte anticipate accoglie le attività per le imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l' aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Per le imposte anticipate non è fornita l' indicazione separata di quelle esigibili oltre l' esercizio successivo. Le attività per imposte anticipate in riferimento ad una perdita fiscale sono state rilevate sul presupposto che esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata dall' esistenza di una proiezione dei risultati fiscali della società per un ragionevole periodo di tempo in base alla quale si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza economica e temporale. I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell' esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in

esercizi successivi. I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi. I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi. I ratei attivi sono esposti in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del presumibile valore di realizzo. I ratei passivi sono esposti in bilancio al valore nominale. I risconti attivi sono stati iscritti sulla base della valutazione del futuro beneficio economico correlato, operando opportune rettifiche di valore in presenza di un risultato inferiore al valore contabile.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi sono rilevati in riferimento a situazioni esistenti alla data di bilancio la cui possibilità di verificarsi è probabile e stimabile in modo attendibile. Gli accantonamenti per oneri sono rilevati in riferimento a passività certe che si manifesteranno nell'esercizio successivo. In conformità a quanto previsto dall'OIC 31, ove possibile, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti in base alla loro natura tra le voci dell'attività gestionale cui si riferiscono. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Qualora la società sia sottoposta a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nella presente nota integrativa e non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresenta l'effettivo debito maturato dalla nostra società verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Il Fondo è esposto in bilancio al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione maturata alla chiusura dell'esercizio ed al netto di eventuali anticipazioni accordate ai dipendenti.

Fondi per imposte, anche differite

Il fondo per imposte accoglie gli accantonamenti relativi ad accertamenti e contenziosi ancora in corso e quelli relativi alle imposte differite. Questi ultimi sono iscritti tenendo conto delle differenze temporanee imponibili negli esercizi successivi, applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La suddivisione tra importi esigibili entro l'esercizio e oltre è effettuata tenendo conto della scadenza contrattuale.

Ricavi

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Costi

I costi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha in essere poste aventi natura monetaria in valuta.

Poste non monetarie

La società non ha iscritto poste in valuta aventi natura non monetaria.

Altre informazioni

Nota integrativa abbreviata, attivo

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si forniscono le seguenti indicazioni.

I criteri di valutazione adottati in riferimento alle poste dell'attivo sono enunciati nell'ambito dei singoli punti della presente Nota Integrativa.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali sono iscritti al costo specifico di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua utilità futura.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ovvero, in caso di costruzione in economia, al costo di produzione sostenuto.

Partecipazioni

In bilancio non sono iscritte partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie.

Strumenti finanziari derivati di copertura attivi

In bilancio non sono iscritti strumenti finanziari derivati di copertura attivi.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	42.722	2.053.834	-	2.096.556
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.089	1.186.639		1.203.728
Valore di bilancio	31.087	911.324	439	942.850
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	12.000	-	12.000
Ammortamento dell'esercizio	8.544	42.482		51.026
Altre variazioni	(1)	(12.000)	990	(11.011)
Totale variazioni	(8.545)	(42.482)	990	(50.037)
Valore di fine esercizio				
Costo	39.631	2.055.481	1.429	2.096.541
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.089	1.186.639		1.203.728
Valore di bilancio	22.542	868.842	1.429	892.813

[testo libero]

[testo libero]

Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua utilità futura.

Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali

In relazione alle immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale non sono state effettuate svalutazioni nell'esercizio in corso non essendosi verificate riduzioni durevoli di valore. Le immobilizzazioni immateriali conservano, infatti, invariate le condizioni di partecipazione ai futuri risultati economici. Immutata è anche la stima della loro presumibile vita utile.

[testo libero]

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo di acquisto o di produzione così come definito dall'art. 2426 c. 1 n. 1 e dal principio contabile OIC 16, eventualmente rivalutato, sulla base di un piano prestabilito, in relazione alla prevedibile durata di utilizzazione economica dei cespiti. Le quote di ammortamento, pertanto, sono rappresentative della reale partecipazione dei cespiti al processo produttivo ed alla formazione dei ricavi dell'esercizio.

Attivo circolante

Rimanenze

Le giacenze sono valutate al minore tra il valore di acquisto o di fabbricazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando i metodi ammessi dai principi contabili nazionali. In particolare:

Il costo è determinato per il materiale di consumo al costo di acquisto:

Il valore così ottenuto non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti per le stesse categorie di beni.

I prodotti finiti sono valutati secondo il costo di produzione comprendente tutti i costi direttamente e indirettamente imputabili al prodotto, esclusi quelli generali di distribuzione e gli oneri finanziari.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.290	1.010	7.300
Totale rimanenze	6.290	1.010	7.300

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In generale, i crediti sono stati valutati sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

I crediti di durata inferiore a 12 mesi sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	292.576	(6.705)	285.871	285.871
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.074	(1.654)	1.420	1.420
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.248	3.231	7.479	7.479
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	299.898	(5.128)	294.770	294.770

Si precisa che la società non ha crediti di durata residua superiore a 5 anni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono iscritti Titoli nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

[testo libero]

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

[testo libero]

Disponibilità liquide

I depositi bancari e le consistenze di cassa iscritte rappresentano le disponibilità liquide e l'effettiva esistenza di numerario e di valori alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	163.443	20.772	184.215
Denaro e altri valori in cassa	3.290	2.183	5.473
Totale disponibilità liquide	166.733	22.955	189.688

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza economica e temporale.

[testo libero]

La voce "Risconti attivi" iscritta per € 751 è riferita a: acconti per la fornitura di energia elettrica

Oneri finanziari capitalizzati

La società non ha imputato oneri finanziari ai valori dell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

I criteri di valutazione adottati in riferimento alle poste del passivo sono enunciati nell'ambito dei singoli punti della presente nota integrativa.

Patrimonio netto

[testo libero]

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La società non ha iscritto riserve di fair value.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato dalla nostra società verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Il Fondo è esposto in bilancio al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione maturata alla chiusura dell'esercizio ed al netto di eventuali anticipazioni accordate ai dipendenti.

La società, che conta un numero di dipendenti inferiori a cinquanta, ha mantenuto la completa gestione del fondo di trattamento di fine rapporto dei propri dipendenti in conseguenza della volontà dagli stessi espressa di conservare in azienda il T.F.R. maturato a decorrere dall'1/1/2007.

Il Fondo T.F.R. è costituito con le quote maturate in ciascun periodo amministrativo, calcolate in base al disposto dell'art. 2120 c.c. e al contratto nazionale collettivo di lavoro vigente.

La movimentazione del fondo è analiticamente di seguito evidenziata:

Debiti

Criteri di valutazioni adottati

In riferimento ai debiti si riferisce quanto segue:

I debiti di durata inferiore ai 12 mesi risultano iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	56.087	-	56.087	56.087
Debiti verso fornitori	182.480	(17.466)	165.014	165.014
Debiti tributari	16.915	(3.381)	13.534	13.534
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.418	(1.564)	17.854	17.854
Altri debiti	53.546	13.844	67.390	67.390
Totale debiti	328.446	(8.567)	319.879	319.879

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che la società non ha debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Alla data di chiusura dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio la società non ha in essere debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Principi adottati nella contabilizzazione

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e competenza, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nel rispetto, ove richiesto, del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si è effettuata la ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto non è significativa. La composizione delle altre voci dei proventi è così determinata:

- 2.525 € contributi volontari
- 1.963,70 € contributo trasporto ospiti
- 12.600,00 € quota annua fondo contributi
- 2.388,02 € contributi afferenti dal 5 per mille

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

[testo libero]

Non sono stati iscritti proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

L'importo indicato alla voce C17 del Conto Economico è relativo ad interessi vari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	17
Totale Dipendenti	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha erogato anticipazioni ne ha concesso crediti ad amministratori e sindaci. La società non ha assunto in impegni per conti di amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

[testo libero]

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.405
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.405

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società non rientra nella casistica suindicata.

Titoli emessi dalla società

La Società non rientra nella casistica suindicata.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dalla Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del comma 6 dell'art. 2435 - bis del c.c. si precisa che la nostra società non ha concluso operazioni con parti correlate per importi rilevanti e a non normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura di esercizio non sono avvenuti fatti di particolare rilievo che meritino di essere segnalati.

Azioni proprie e di società controllanti

[testo libero]

La società ha redatto il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. ed è esonerata dalla relazione sulla gestione rispondendo alle informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.:

Azioni proprie, azioni o quote di società controllanti possedute e loro movimentazione

La società non ha in portafoglio né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione evidenzia un utile di esercizio di € 8.854,37 che Vi proponiamo di destinare nel seguente modo:

- Riserva Straordinaria € 8.854,37

Dichiarazione di conformità del bilancio

Considerazioni conclusive

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Topo Silvio